

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE
Servizio 3 - ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO

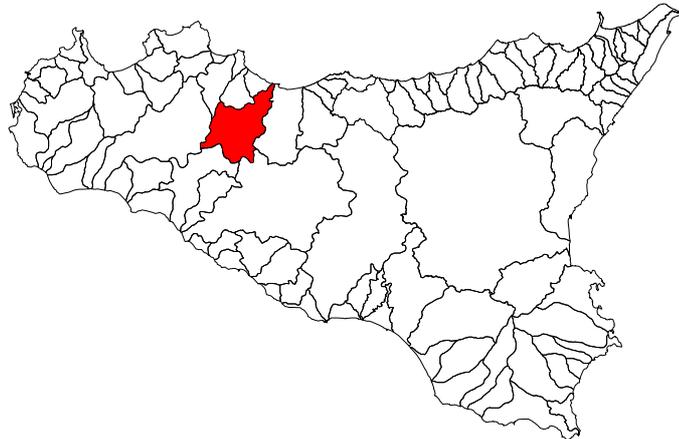
Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(ART.1 - D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L.267/98 E SS.MM.II.)

Bacino Idrografico del Fiume San Leonardo (PA) - (033)

2° AGGIORNAMENTO PUNTUALE (CTR N. 608100)

COMUNE DI MEZZOJUSO



RELAZIONE

Anno 2011

PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Bacino idrografico del Fiume San Leonardo (PA) – (033)

Anno 2011

2° Aggiornamento “PUNTUALE” – (CTR n. 608100)

REGIONE SICILIANA



IL PRESIDENTE
On.le Raffaele Lombardo

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Assessore Gian Maria Sparma

DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE
Dirigente Generale Dott. Giovanni Arnone

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
Dirigente Responsabile Ing. Vincenzo Sansone

UNITA' OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE PAI
Dirigente Dott.ssa Francesca Grosso

Coordinamento e Revisione

Ing. Vincenzo Sansone - Dirigente – S3 - “Assetto del territorio e Difesa del Suolo”

Dott.ssa Francesca Grosso - Dirigente U.O. S3.1 – “Pianificazione e programmazione PAI”

Redazione

Geomorfologia:
Dott. Geol. G. Mauro

Progetto grafico e stampa:
Arch. F. Guccione

1 - ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO.....	4
1.1 - Premessa.....	4
1.2 - Stato delle segnalazioni.....	6
1.3 - Stato del dissesto.....	7
1.4 - Stato della pericolosità e del rischio.....	10
2 - MITIGAZIONE DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO.....	11
2.1 - Interventi progettuali.....	11
2.1.1 - Stato degli interventi progettuali aggiornato.....	12
2.2 - Priorità degli interventi.....	13

ALLEGATI

Carte tematiche in scala 1:10.000

- *Carta dei dissesti (N. 1 tavola):*
CTR N. 608100

- *Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (N. 1 tavola):*
CTR N. 608100

N.B. – La cartografia tematica allegata sostituisce a tutti gli effetti quella del 1° Aggiornamento del P.A.I. approvato con Decreto del Presidente della Regione n° 102 del 21/03/2011, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 23 del 27/05/2011

Capitolo 1

AGGIORNAMENTO

DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO

1.1 Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l’Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l’adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap.11 della Relazione Generale).

In particolare, l’art. 5 “Aggiornamenti e modifiche” recita:

“1. Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:

a) indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;

b) nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;

c) variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:

- Effetti di interventi non strutturali;*
- Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*

2. Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio.

3. Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente.

4. Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio;

per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegato al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia.”

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume San Leonardo è stato adottato dalla Regione Sicilia con Decreto del Presidente della Regione n. 241 del 29/09/04 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 53 del 10/12/2004.

L'approvazione amministrativa è avvenuta a conclusione di un iter burocratico durato diversi mesi, precedentemente ai quali è stato effettuato il censimento ed il rilevamento dei fenomeni di dissesto geomorfologico ed idraulico che caratterizzano l'intero territorio del bacino idrografico.

Dalla fine delle operazioni di campagna alla data attuale, sono intervenuti alcuni cambiamenti che hanno localmente modificato l'assetto idrogeologico rappresentato; tali cambiamenti derivano da interventi antropici di consolidamento o da evoluzione di dissesti già individuati o, ancora, dall'attivazione di nuovi fenomeni.

Nella logica del suddetto art. 5, del Cap. 11, della Relazione Generale, a conferma del fatto che il PAI è uno strumento di pianificazione dinamico che “risente dell'evoluzione del territorio”, si è pertanto proceduto all'aggiornamento del Piano, operando alcune modifiche ed integrazioni che sono state ritenute particolarmente significative rispetto alla prima stesura del medesimo PAI.

In conseguenza di ciò, con Decreto del Presidente della Regione n. 102 del 21/03/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 23 del 27/05/2011 è stato approvato il 1° Aggiornamento “Parziale” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume San Leonardo, che ha riguardato i Comuni di Caccamo, Ciminna, Godrano Mezzojuso e Vicari.

Il lavoro si è concretizzato nell'esame della segnalazione pervenuta all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente da parte del Comune di Mezzojuso.

Il territorio comunale ricadente nel bacino del Fiume San Leonardo, nel cui ambito sono state registrate le variazioni sulla base delle segnalazioni prodotte, adeguatamente verificate con opportuni sopralluoghi, è solo quello del Comune di Mezzojuso.

La modifica riguarda il centro abitato, ovvero il dissesto codice 033-6ME-097, e ha interessato la cartografia C.T.R. in scala 1:10.000 n. 608100

1.2 Stato delle segnalazioni

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle segnalazioni da cui provengono i dati acquisiti ed utilizzati per la modifica delle carte dei dissesti nei singoli comuni ricadenti all'interno del bacino in esame.

Ubicazione Dissesto		Estremi della Segnalazione					
Comune	Località	Ente Segnalatore	Protocollo	Data	Tipologia di Segnalazione		
					Nuovo Dissesto	Modifica Dissesto	Modifica Pericolosità Rischio
Mezzojuso	Via Anna Accascina	Comune	16804	21/03/11		X	X

1.3 Stato del dissesto

Il censimento di nuovi dissesti e/o la modifica dei dissesti franosi esistenti in corrispondenza del bacino del F. San Leonardo e oggetto delle segnalazioni, ha determinato la modifica di n° 1 dissesto già esistente nel Comune di Mezzojuso.

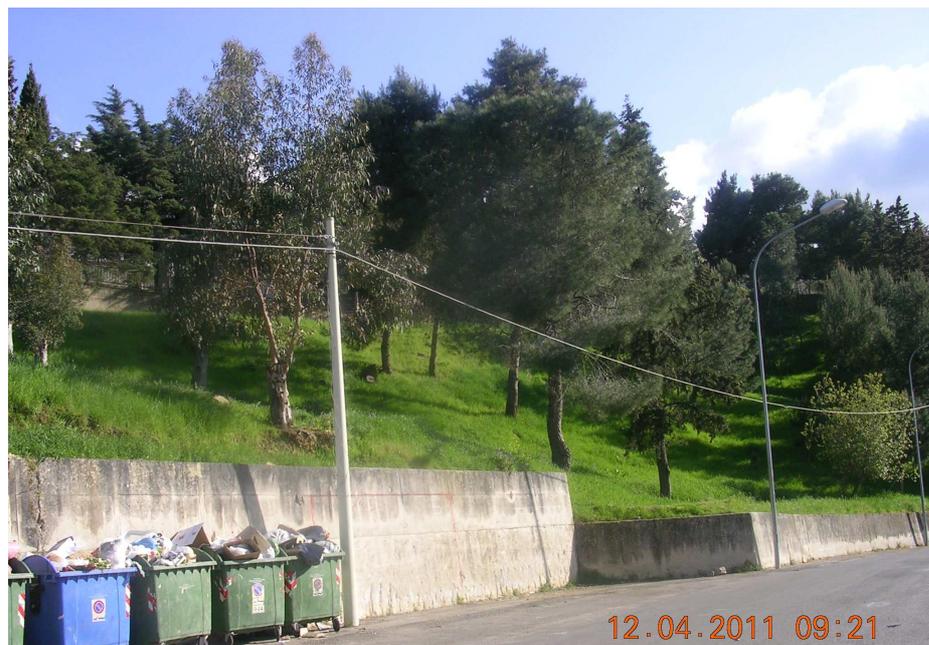
Nel contesto dell'attività inerente all'aggiornamento del P.A.I. del Bacino del San Leonardo (033), in data 12/04/2011 è stato effettuato un sopralluogo, al fine di effettuare le necessarie verifiche in relazione alla richiesta di declassificazione del rischio molto elevato (R4) presente nel centro abitato (via Anna Accascina, codice dissesto 033-6ME-097), avanzata dal Comune di Mezzojuso con nota prot. n. 2417 del 11/03/2011, prot. ARTA n. 16804 del 21/03/2011.

Dal sopralluogo effettuato sul sito, è emerso che lo stato dei luoghi è in linea con quanto riportato nello studio geologico presentato dall'Amministrazione a supporto della richiesta di declassificazione del rischio.

Dallo studio geologico presentato dall'Amministrazione, redatto su base di puntuali rilievi di dettaglio e specifiche indagini geofisiche, geognostiche e analisi di laboratorio all'uopo effettuate, si evince che nel sito in analisi non sono presenti segni (in atto o potenziali) riconducibili alla presenza di un dissesto di tipo complesso, né conseguentemente situazioni di alta pericolosità e rischio (come peraltro si evince dall'integrità dei manufatti presenti nell'area); lo studio evidenzia che sono possibili

solo modesti movimenti gravitativi superficiali in condizioni di determinare una situazione di moderata pericolosità (P1) e medio rischio (R2).

In conseguenza a quanto dimostrato e riscontrato, il dissesto censito originariamente come “frana complessa”, alla luce delle determinazioni effettuate con lo studio, è da ritenersi un processo di franosità diffusa (T1) di tipo inattivo (sospeso); ciò perché l’area perimetrata, specie quella dove è assente la vegetazione, in realtà può potenzialmente essere interessata solo da processi di creep diffusi.







A seguito della richiesta di declassificazione avanzata dal Comune di Mezzojuso supportata da apposito studio geologico, sono state effettuate le conseguenti verifiche e con nota prot. n. 41494 del 20/06/2011 è stata trasmessa l'ipotesi di perimetrazione del dissesto interessato. Su tale ipotesi, da parte del Comune e degli altri Enti non sono state avanzate osservazioni.

La modifica conseguente alla richiesta di declassificazione avanzata dall'Amministrazione pertanto, costituisce il 2° Aggiornamento "Puntuale" della CTR 608100 del Comune di Mezzojuso del P.A.I del Bacino del Fiume San Leonardo (033).

Tabella di Sintesi dei dati relativi ai dissesti

Stato	Codice Dissesto	Area (m ²)	Tipologia frana	Stato attività	CTR
PAI in vigore	033-6ME-097	18.949	Frana complessa (T2)	Attivo	608100
Revisione	033-6ME-097	18.949	Franosità diffusa (T1)	Inattivo (Sospeso)	608100

1.4 Stato della pericolosità e del rischio

Come già detto il censimento di nuovi dissesti o la modifica di frane già presenti ricadenti nei centri abitati del bacino del F. San Leonardo ha riguardato il centro urbano del Comune di Mezzojuso.

Il dissesto censito originariamente come "frana complessa", essendo ascrivibile a un processo di franosità diffusa (T1), da luogo a un livello di magnitudo M2, che in

relazione all'estensione del fenomeno (18.949 mq.) e al suo stato di attività (inattivo) determina una condizione di pericolosità moderata (P1). La presenza nell'area di frana di una zona del centro abitato (E4), genera una condizione di rischio medio (R2).

Tabella di Sintesi dei dati relativi alla pericolosità e al rischio

Stato	Codice Dissesto	Area (m²)	Tipologia	Pericolosità	Elemento a rischio	Rischio	Livello Priorità
PAI in vigore	033-6ME-097	18.949	Frana complessa (T2)	P3	E4	R4	1
Revisione	033-6ME-097	18.949	Franosità diffusa (T1)	P1	E4	R2	-